



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione

DIREZIONE AGRICOLTURA

SETTORE VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITÀ

- MISURA 3** Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)
- SOTTOMISURA 3.2.** Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- OPERAZIONE 3.2.1.** Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità

BANDI

n° 1/2022_B

SCADENZA

Domanda di Preiscrizione scadenza 20 maggio 2022 ORE 23.59.59

Domanda di Sostegno scadenza 20 giugno 2022 ORE 23.59.59

Sommario

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

1 FINALITÀ.....	4
2 RISORSE.....	4
3 SCADENZE.....	4
4 NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI.....	5
5 BENEFICIARI.....	5
6 INTERVENTI AMMISSIBILI.....	6
7 INTERVENTI NON AMMISSIBILI.....	6
8 IMPORTI DI CONTRIBUTO MASSIMO E MINIMO AMMISSIBILE E PERCENTUALE DI CONTRIBUTO.....	7
9 VITIGNO DELL'ANNO 2022.....	8
10 TERMINI.....	8
11 DOMANDA DI PRESCRIZIONE.....	9
12 DOMANDA DI SOSTEGNO.....	9
13 LOCALIZZAZIONE INTERVENTI.....	9
14 IMPEGNI.....	10
15 CRITERI DI SELEZIONE.....	12
16 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO.....	17
17 EVENTI GENERATORI DI ENTRATE.....	20
18 DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLE AZIONI.....	20
19 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO.....	21
20 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	21
21 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	22
22 DOMANDA DI SOSTEGNO - presentazione - contenuto.....	24
23 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	26
24 MODALITA' DI PAGAMENTO.....	27
25 DOMANDA DI ANTICIPO.....	29
26 DOMANDA DI ACCONTO - SAL.....	29
27 DOMANDA DI PAGAMENTO/SALDO.....	31
28 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO.....	33
29 VARIANTI.....	34
30 DECADENZA DEL CONTRIBUTO.....	36
31 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA.....	36
32 SANZIONI.....	36
33 INADEMPIENZE VIOLAZIONI/INFRAZIONI AGLI IMPEGNI ESSENZIALI.....	37
34 INADEMPIENZE VIOLAZIONI/INFRAZIONI AGLI IMPEGNI ACCESSORI.....	37
35 DOCUMENTAZIONE FALSA E OMISSIONI INTENZIONALI.....	40
36 RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER MANCATO RISPETTO REGOLE SUGLI APPALTI PUBBLICI 43.....	40
37 CASI IN CUI NON SI APPLICANO LE SANZIONI AMMINISTRATIVE E LE RIDUZIONI.....	40
38 RECUPERO DI PAGAMENTI INDEBITI.....	41
39 APPLICAZIONE ULTERIORI SANZIONI.....	41

BANDO B 2022

Operazione 3.2 “Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità”;

Bando a sostegno delle attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità svolte nel mercato interno della UE da associazioni di produttori riguardo ai prodotti e ai regimi di qualità

Richiamati:

- l’art.16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che attiva la Misura 3 “Regimi di qualità” Operazione 3.1.1 “Partecipazione a regimi di qualità” e Operazione 3.2 “Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità”;
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013.
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione e s.m.i. che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione e s.m.i. recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo;
- il regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;
- la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte e s.m.i.;
- la DGR n. 5-4582 del 23.01.2017 che approva i criteri di selezione degli interventi sulle sottomisure 3.1 e 3.2. del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- la Convenzione Tra la Regione Piemonte e l’Organismo pagatore ARPEA e il Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni Misure non SIGC – Sottomisura 3.2;
- la DGR n. 32-4953 del 02.05.2017 che approva le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regg. UE n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto Mipaaf n. 2490 del 25/01/2017 in merito alle misure del PSR 2014/2020 non connesse alla superficie e agli animali e successivi atti di recepimento in merito alla Misura 3 del PSR 2014/2020;
- il regolamento (UE) n. 2220/2020 «che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l’applicazione negli anni 2021 e 2022.
- la D.G.R. 24 agosto 2021 n. 1-3725 con cui la Giunta regionale ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte per le annualità 2021 e 2022 a seguito del Regolamento (UE) n. 2220/2020 di transizione;
- la D.G.R. 24 agosto 2021 n. 2-3726 che approva le Linee di indirizzo per l’apertura dei bandi 2021 e 2022 sull’Operazione 3.2.1 e ne approva le risorse finanziarie.

Vista la decisione C(2021)7355 del 06 ottobre 2021 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di modifica al PSR 2014-2020 del Piemonte per il periodo di transizione.

1 FINALITÀ

La misura contribuisce a valorizzare e rafforzare le produzioni di qualità migliorando il loro posizionamento sui mercati, migliorando la competitività del settore agricolo, incrementando le opportunità di lavoro e contribuendo allo sviluppo delle zone rurali. La partecipazione degli agricoltori ai regimi di qualità, in un mercato sempre più complesso e globalizzato, può migliorare l'offerta ai consumatori e rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari con ricadute di sviluppo sui territori di produzione. La partecipazione ai regimi di qualità induce i produttori a integrarsi tra di loro e a dotarsi di regole comuni per garantire la qualità dei loro prodotti attraverso la condivisione di procedure produttive con standard qualitativi superiori e strutture organizzative aziendali maggiormente competitive ed efficienti. Dato che la produzione di prodotti qualitativamente superiori comporta il rispetto di vincoli e il sostegno di costi aggiuntivi, si rende opportuno realizzare campagne informative e promozionali che sensibilizzino il consumatore europeo all'acquisto di tali prodotti, tenuto conto che i consumatori europei conoscono in minima parte le caratteristiche delle produzioni di qualità, i vincoli e i costi che i produttori devono sostenere.

L'operazione sostiene le attività di Informazione e Promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità svolte nel mercato interno della UE da associazioni di produttori riguardo ai prodotti e ai regimi di qualità per cui è stata attivata l'operazione 3.1.1.

2 RISORSE

Ai sensi della DGR 24 agosto 2021 n. 2-3726 si stabilisce di attivare il seguente bando:

1) **Bando tipo B** finalizzato a sostenere le attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità svolte nel mercato interno della UE da associazioni di produttori riguardo ai prodotti e ai regimi di qualità;

per una dotazione finanziaria complessiva di euro **6.593.000,00**.

3 SCADENZE

Il presente bando ha le seguenti scadenze:

- DOMANDA DI PREISCRIZIONE AL BANDO:

deve essere obbligatoriamente presentate **a decorrere dal giorno di approvazione del presente Bando ed entro e non oltre il 20 maggio 2022 ore 23.59.59**, compilando il modello relativo alla PREISCRIZIONE allegato e scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

Al termine della compilazione bisognerà **inviare il modello all'indirizzo PEC:**

valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

Esclusivamente il soggetto che ha presentato la Domanda di preiscrizione al bando può presentare la successiva Domanda di Sostegno per cui la p.iva/CF di chi presenta la Domanda di preiscrizione deve coincidere con la p.iva/CF di chi presenta la Domanda di sostegno.

- DOMANDA DI SOSTEGNO:

deve essere obbligatoriamente presentata **a decorrere dal giorno di approvazione del presente Bando ed entro e non oltre il 20 giugno 2022 ore 23.59.59, con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "PSR 2014-2020 -**

Procedimenti”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni”.

Gli interventi devono essere conclusi entro il 30/06/2023.

- **DOMANDA DI PAGAMENTO IN ACCONTO - SAL** (stato avanzamento lavori):

deve essere presentate entro il 31/12/2022 ore 23.59.59.

- **DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO:**

deve essere presentate entro il 31/08/2023 ore 23.59.59.

4 NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Al fine di garantire la partecipazione al bando da parte dei produttori appartenenti a filiere particolarmente deboli si stabilisce, in continuità con le annualità precedenti:

1) che il beneficiario proponente possa presentare una sola domanda di sostegno

con, comunque, nell’ambito dello stesso bando, la possibilità per il beneficiario di partecipare a più progetti, afferenti a domande di sostegno **presentate da altri soggetti**, esclusivamente per iniziative diverse in forma di ATI/ATS (con capofila altro soggetto).

2) Esclusivamente per i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale che hanno la rappresentanza e il compito di valorizzare, desumibile dal proprio statuto, di almeno 3 Denominazioni di origine, si stabilisce che possono presentare anche un secondo progetto come capofila di una ATS con le associazioni di produttori rappresentative delle DO minori rappresentate; in tale secondo progetto il Consorzio di tutela capofila può rendicontare come proprie attività al massimo il 30% del progetto, il restante delle attività deve ricadere sulle DO minori rappresentate.

5 BENEFICIARI: Chi può presentare la domanda

Il presente bando è riservato esclusivamente alle **associazioni di produttori** i cui produttori sono certificati in merito ai regimi di qualità oggetto dei bandi aperti sull'operazione 3.1.1 ai sensi del comma 1 art. 16 del regolamento n. 1305/2013.

Sono esclusi i regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli di cui alla lettera c) dell'articolo 16 paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Soggetti beneficiari:

1. organizzazioni di produttori riconosciute e loro associazioni;
2. organizzazioni interprofessionali riconosciute;
3. gruppi definiti all’art. 3, comma 2, del Reg. UE 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp e Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale (art. 53 della legge 128/1998 come sostituito dall’art. 14 della legge 526/1999);
4. gruppi di produttori indicati all’art. 95 del Reg. UE n. 1308/2013, compresi i consorzi di tutela vitivinicoli riconosciuti ai sensi della normativa nazionale (art. 41 della legge n. 238/2016);
5. associazioni di produttori biologici e loro raggruppamenti;
6. associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
7. cooperative agricole e loro consorzi;

8. gruppi o associazioni di produttori (associazioni, consorzi) anche in forma temporanea (ATI e ATS) e altre forme associative, costituite con atto ad evidenza pubblica.

I soggetti beneficiari sono esclusivamente produttori e devono essere rappresentativi delle produzioni e dei regimi di qualità caratterizzanti i progetti presentati e devono indicare chiaramente le produzioni e i relativi regimi che saranno oggetto di promozione e, conseguentemente, nella valutazione del progetto, non saranno tenute in considerazione eventuali partecipazioni per le quali non esista tale corrispondenza ossia il beneficiario non risulti essere rappresentativo delle produzioni e dei regimi di qualità oggetto del progetto.

6 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti attività di informazione e promozione:

1. attività di informazione e valorizzazione dei regimi di qualità riconosciuti dalla UE e dei relativi prodotti di qualità, da realizzarsi sul territorio UE;
2. manifestazioni fieristiche di carattere internazionale, nazionale, regionale o locale, ritenute, anche per il numero di visitatori, oggettivamente interessanti;
3. possono essere riconosciute anche le attività di educational tour e di incoming, le attività di incoming devono essere incentrate esclusivamente sulla valorizzazione dei regimi di qualità e delle Denominazioni di Origine;
4. realizzazione di seminari tecnici, degustazioni guidate, incontri B2B, realizzazione di convegni e workshop nonché la predisposizione di materiale promo-pubblicitario, informativo, divulgativo e di iniziative promo-pubblicitarie con i mezzi di informazione e azioni di educazione alimentare;
5. azioni promozionali rivolte al circuito HORECA o presso punti vendita, nonché la predisposizione di materiale promo-pubblicitario, informativo, divulgativo e di iniziative promo-pubblicitarie con i mezzi di informazione;
6. inoltre iniziative inerenti la valorizzazione del paesaggio rurale caratterizzato da produzioni di qualità come i paesaggi riconosciuti dall'UNESCO oppure a corollario della Global Conference on Wine Tourism, forum mondiale dedicato al turismo enologico che si terrà in Piemonte nel mese di settembre; oltre ad iniziative che coinvolgeranno le Enotecche regionali e le strade del vino e del cibo riconosciute.

Nel caso di iniziative che prevedono l'organizzazione di collettive, queste dovranno rispondere a criteri di trasparenza, libertà di accesso per tutti i produttori che ne abbiano i requisiti e rappresentatività delle produzioni interessate.

Nel caso in cui si rilevassero attività sovrapponibili in merito alle stesse produzioni, stessi eventi o stesso calendario, svolte da soggetti beneficiari diversi, questa amministrazione si riserva la facoltà di organizzare incontri con i proponenti e richiedere un coordinamento di tali attività allo scopo di evitare duplicazioni.

Nel caso in cui non si metta in atto nessuna forma di coordinamento tra i proponenti verranno ammesse al sostegno le attività presentate dal soggetto beneficiario più alto in graduatoria.

7 INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili i seguenti interventi:

- a) non sono ammesse a sostegno le iniziative portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di preiscrizione al presente bando sia stata presentata dal beneficiario (ai sensi dell'art. 65 del regolamento UE n. 1303/2013);
- b) non sono ammissibili al sostegno le spese effettuate prima della presentazione della domanda di preiscrizione e pagate prima della Domanda di sostegno;
- c) **non è concesso alcun finanziamento a norma dell'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.**

1305 /2013 per azioni di informazione e di promozione riguardanti marchi commerciali, né, - in merito ai prodotti fuori Allegato 1 del Trattato CE, - per azioni di informazione e di promozione mirate a un'impresa specifica o a una particolare marca commerciale;

d) le azioni di informazione e di promozione finanziate dal piano di sviluppo rurale nell'ambito della Misura 3 **non possono essere finanziate allo stesso beneficiario, interamente o in parte, con altri provvedimenti comunitari e/o nazionali e/o regionali o da altri enti pubblici;**

e) in particolare non possono essere finanziate allo stesso beneficiario, interamente o in parte spese ammesse al sostegno:

- dal Regolamento UE 1144/2014 relativo ad azioni di informazione e promozione sul mercato interno e extra UE;

- dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 relativo al sostegno alla promozione nel settore vitivinicolo misura "promozione del vino sui mercati extra UE"

- da altre Misure del PSR 2014/2020 Regolamento (UE) n. 1305/2013;

- da finanziamenti regionali, finanziamenti di altri Enti pubblici (Enti locali, società in house, Camere di Commercio etc.);

f) **Il beneficiario NON può delegare a soggetti terzi parti del progetto** e le spese corrispondenti saranno decurtate; così come NON può delegare la propria partecipazione a tali eventi, nel caso in cui siano dei soci del beneficiario a realizzare gli eventi questi devono sempre operare in nome e per conto del beneficiario stesso e valorizzare tutte le produzioni oggetto del progetto;

f) non sono ammissibili iniziative in sovrapposizione con progetti ammessi sull'Operazione 3.2.1 e ancora in corso, le spese riguardanti il periodo in sovrapposizione saranno decurtate dalla domanda di sostegno presentata sul presente Bando;

g) non sono ammissibili le spese relative ad attività non contemplate all'art. 4 regolamento delegato (UE) n. 807/2014.

8 IMPORTI DI CONTRIBUTO MASSIMO E MINIMO AMMISSIBILE E PERCENTUALE DI CONTRIBUTO

Si stabilisce, ai sensi della D.G.R. 24 agosto 2021 n. 2-3726, di individuare le seguenti fasce di contributo massimo ammissibile per Domanda:

1. fino a 250.000,00 euro di contributo massimo ammissibile per Domanda solo nel caso di progetti di valorizzazione presentati da associazioni di consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della legge 128/1998 oppure della della legge n. 238/2016 che rappresentino tutte le DO del rispettivo comparto, inoltre i progetti devono valorizzare tutte le DO rappresentate e ricadere su almeno due regimi di qualità relativi a produzioni di comparti produttivi diversi;
2. da 150.000,00 - fino a 230.000,00 euro di contributo ammissibile per Domanda presentata da Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi della legge 128/1998 oppure della della legge n. 238/2016 o associazione di produttori, nel caso di progetti di valorizzazione che contemplino almeno due regimi di qualità relativi a produzioni di comparti produttivi diversi; se il beneficiario è una associazione di produttori deve avere almeno 100 produttori associati certificati (in caso di ATI i produttori si sommano, il numero verrà desunto da Anagrafe agricola).
3. da 100.000,00 - fino a 149.000,00 euro di contributo massimo ammissibile per Domanda presentata da Consorzio di tutela ai sensi della legge 128/1998 oppure della legge n. 238/2016 o associazione di produttori, nel caso di progetti di valorizzazione che contemplino almeno un regime di qualità e un comparto produttivo; se il beneficiario è una associazione di produttori deve avere almeno 50 produttori associati certificati (in caso di ATI i produttori si sommano, il numero verrà desunto da Anagrafe agricola).
4. fino a 99.000,00 euro di contributo massimo ammissibile per Domanda presentata da Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi ai sensi della legge 128/1998 oppure della legge n. 238/2016 o

associazione di produttori, nel caso di progetti di valorizzazione che contemplino almeno un regime di qualità e un comparto produttivo.

5. Può essere riconosciuto un incremento di contributo di euro 50.000,00 esclusivamente se il beneficiario è un Consorzio di tutela riconosciuto che rappresenta e valorizza, da proprio statuto, almeno 3 Denominazioni di origine, con il vincolo che i progetti devono valorizzare tutte le DO rappresentate e la quota ricadente sulle DO minori (ossia che rappresentano ciascuna meno del 5% di prodotto certificato del totale certificato del comparto) dovrà essere a rendicontazione di importo almeno di euro 50.000.00.
6. Si stabiliscono in aiuto i seguenti importi minimi di contributo richiesto: 50.000,00 euro di contributo minimo ammissibile per Domanda ad eccezione del comparto biologico per cui l'importo minimo di contributo ammissibile è pari a 30.000,00 euro.

Percentuali di contributo:

- a) per le azioni di informazione e promozione il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al 70 % delle spese sostenute;
- b) per le azioni pubblicitarie le medesime saranno valutate nel rispetto degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato a favore della pubblicità dei prodotti agricoli che prevedono un'aliquota di sostegno fissa pari al 50 % delle spese sostenute.

Per comparti produttivi si intendono i seguenti:

- Zootecnico: lattiero caseario/carne;
- ortofrutticolo/cerealicolo;
- vitivinicolo;

I progetti presentati da beneficiari non rappresentativi delle produzioni e dei regimi di qualità oggetto del progetto stesso o controfirmati da soggetti non rappresentativi delle produzioni e dei regimi di qualità sottoscritti avranno punteggio 0 in merito al criterio di priorità 3 (qualità delle azioni progettuali in termini di coerenza fra obiettivi e strategie proposte e di prevedibile ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti).

9. VITIGNO DELL'ANNO 2022

Si individuano, in prosecuzione e conformità alla DGR 18 gennaio 2019 n. 10-8306, quali produzioni a Denominazione di Origine che necessitano di ulteriore visibilità e comunicazione delle proprie caratteristiche qualitative e che saranno oggetto di azioni di sensibilizzazione da parte della Regione per l'anno 2022 le seguenti DO: le Denominazioni di Origine derivanti dal Vitigno Freisa: Freisa d'Asti, Freisa di Chieri, Colli Tortonesi Freisa, Langhe Freisa, Monferrato Freisa, Piemonte Freisa, Pinerolese Freisa.

Si sensibilizzano i consorzi di tutela e le associazioni di produttori interessate a promuovere tali produzioni ed inoltre si metterà a disposizione dei beneficiari:

- spazi e pagine del sito web istituzionale della Regione, in particolare l'area tematica "Agricoltura", nonché tutti i nuovi strumenti della comunicazione (Facebook, Twitter, Youtube) e nuovi portali come "Piemonte Agri Qualità" e "Piemonteitalia.eu".
- spazi sulla rivista Quaderni Agricoltura e la newsletter mensile "Agricoltura news, principale canale informativo istituzionale della Direzione Agricoltura
- materiali informativi e divulgativi;
- il container Piemonte PIE3 – 40 quale strumento di valorizzazione e divulgazione.

10 TERMINI

Gli interventi possono essere realizzati a partire dalla data di presentazione della Domanda di Preiscrizione al Bando e conclusi entro il **30/06/2023**, **le attività svolte prima della data della lettera di ammissione sono realizzate a rischio e pericolo del soggetto beneficiario e la Regione Piemonte non si impegna in alcun modo al sostegno qualora il progetto non rientri tra quelli ammessi a contributo.**

Non sono ammesse a sostegno le iniziative portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la Domanda di Preiscrizione al presente bando sia stata presentata dal beneficiario.

Le spese devono essere pagate dal beneficiario nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della Domanda di Sostegno e la data di presentazione della Domanda di Pagamento/Saldo.

11 DOMANDA DI PREISCRIZIONE

I soggetti proponenti dovranno **OBBLIGATORIAMENTE** presentare **DOMANDA DI PREISCRIZIONE AL BANDO**, il modello compilato e la sua ricevuta di consegna, dovranno essere allegati in upload alla Domanda di sostegno.

Condizioni di ammissibilità:

- a) la Domanda di Preiscrizione al bando è condizione necessaria e indispensabile per la ricevibilità e ammissibilità della successiva Domanda di Sostegno;
- b) esclusivamente il soggetto che presenta la Domanda di preiscrizione al bando può presentare la successiva domanda di sostegno, la P.IVA/CF di chi presenta la Domanda di Preiscrizione deve coincidere con la P.IVA/CF di chi presenta la domanda di sostegno.
- c) le spese possono essere riconosciute dalla data di presentazione della Domanda di preiscrizione ma le relative fatture elettroniche, per essere ammissibili al sostegno, devono obbligatoriamente essere annullate riportando nella descrizione, inserita dal fornitore del beneficiario: CUP o con DICITURA MISURA PSR "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ___ Az. ___" E NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio).

Tali preiscrizioni saranno rese pubbliche a partire dal 21/05/2022 sempre nella pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

e permetteranno ai soggetti, se lo riterranno, di coordinarsi tra di loro nella redazione dei progetti di promozione oggetto delle successive domande di sostegno.

Qualora in fase di presentazione delle Domande di Preiscrizione pervenute vi siano più richieste per gli stessi eventi sul territorio, **questa amministrazione si riserva la facoltà di organizzare incontri con i proponenti e richiedere un coordinamento di tali attività allo scopo di evitare duplicazioni.**

12 DOMANDA DI SOSTEGNO:

deve essere presentata **ENTRO E NON OLTRE IL 20 giugno 2022 ore 23.59.59** con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "PSR 2014-2020 - Procedimenti", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni".

La Domanda di Sostegno per essere valida deve essere nello stato **Trasmessa**.

13 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto del sostegno sono le attività di informazione e promozione relative ai prodotti agricoli e alimentari di qualità ottenuti sul territorio della Regione Piemonte da attuarsi **esclusivamente nel mercato interno della UE.**

14 IMPEGNI

L'articolo 35, paragrafo 2 ,del regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione Europea prevede che il sostegno richiesto sia rifiutato o revocato integralmente o parzialmente se non sono rispettati i seguenti impegni:

14.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta il non riuscito raggiungimento degli obiettivi perseguiti e comporta la decadenza totale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interesse maturati.

I beneficiari si impegnano:

1. a confermare i criteri di selezione e di ammissibilità in base a quanto disposto nel presente Bando;
2. a rendicontare le spese sostenute per le iniziative approvate e realizzate dopo l'apertura del presente bando e sostenute dopo la presentazione della Domanda di Preiscrizione;
3. a fornire **tutta la documentazione richiesta dal Settore competente a supporto della Domanda di sostegno** ed in particolare la documentazione necessaria alla valutazione della congruità delle spese relative alle attività che saranno realizzate dal beneficiario;
4. a fornire **tutta la documentazione richiesta dal Settore competente a supporto della Domanda di pagamento** a dettaglio della rendicontazione presentata (fatture di primo e di secondo livello) e tutta la documentazione richiesta necessaria alla valutazione della congruità delle spese sostenute dal beneficiario;
5. a consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte di soggetti incaricati al controllo;
6. a realizzare gli interventi ammessi a finanziamento nei modi e nei tempi indicati;
7. a non percepire altre provvidenze o aiuti per le spese sostenute nell'ambito del progetto presentato;

14.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta una decadenza parziale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

I beneficiari si impegnano:

- a. **a non realizzare azioni di informazione e di promozione riguardanti marchi commerciali**, né - in merito ai prodotti fuori Allegato 1 del Trattato CE - per azioni di informazione e di promozione mirate a un'impresa specifica o a una particolare marca commerciale.

Per cui si impegnano a trasmettere, con congruo anticipo al seguente indirizzo:

tutelagri@regione.piemonte.it

le bozze grafiche (materiale promozionale, allestimenti, ecc.) per una verifica preliminare sulla conformità alla su citata disposizione; la verifica è in via "preliminare" in quanto il progetto sarà oggetto di successivo controllo in sede di istruttoria di pagamento o sopralluogo e valutato nella sua interezza. Il materiale non inviato in via preliminare dovrà essere comunque prodotto in fase di domanda di pagamento. Tutta la documentazione grafica deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda di pagamento ai fini della verifica dell'ammissibilità e della tipologia di spesa e nel caso in cui si riscontrassero elementi non conformi alle disposizioni comunitarie (anche a seguito di sopralluoghi in situ e in loco) si applicheranno le disposizioni del punto "Inadempienze/violazioni degli impegni accessori".

Nella realizzazione delle attività e/o nella predisposizione dei materiali devono inoltre essere seguite le indicazioni relative all'uso dei loghi previsti dalla normativa presenti nella pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

I Loghi UE e Regione Piemonte devono essere di dimensione maggiore rispetto agli altri Loghi che compaiono nel materiale promozionale.

- b. a presentare documentazione fotografica o video in merito agli eventi realizzati;
- c. a presentare la domanda di pagamento del contributo entro i termini stabiliti;
- d. a coordinarsi con la Regione Piemonte nella progettazione delle collettive al fine di garantire trasparenza e libertà accesso per tutti i produttori nonché un uso corretto del brand Piemonte.
- e. a consentire, qualora richiesta da parte della Regione Piemonte, l'attività di monitoraggio in itinere rispetto alla fase di progettazione e di realizzazione delle azioni.

15 CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di sostegno presentate sul presente bando sono selezionate in base ai criteri di selezione di seguito elencati con assegnazione del relativo punteggio di merito:

SOTTOMISURA 3.2 – criteri di selezione			
Principio di selezione - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione)	Criterio di selezione	Punteggio massimo attribuibile al criterio	Specifiche
1 - individuazione di priorità tra regimi di qualità, privilegiando nell'ordine i regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli di cui alla lettera b)	Nuove produzioni approvate nell'ambito dei Regolamenti UE n. 1151/2012 e n. 1308/2013 (Dop/IGP/Doc/docg)	32	punteggi non cumulabili tra loro
	Dop/IGP/Doc/docg	30	
	Bio	30	
	Sistema di qualità nazionale zootecnia	20	
	sistema di qualità nazionale produzione integrata	20	
	sistemi di qualità regionali	20	
	bevande spiritose/vini aromatizzati	10	
	sistemi di certificazione volontari	10	
2 - adesioni ad altri tipi di operazione	<p>Il beneficiario aderisce ad almeno una delle operazioni inerenti le misure: 1.2, 3.1, 4.2, 16.1., 16.4 (punteggio massimo non cumulabile).</p> <p>Per beneficiario si intende l'associazione di produttori che presenta il progetto sulla 3.2, non i suoi singoli componenti.</p>	5	
3 - qualità delle azioni progettuali in termini di coerenza fra obiettivi e strategie proposte e di prevedibile ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti	Le strategie di informazione e promozione del progetto presentato sono coerenti con gli obiettivi stabiliti e le azioni proposte, sono articolate in modo da sfruttare tutti gli strumenti promozionali ed innovativi, oggetto di un progetto di filiera che ne permetta la ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti. Articolata in 4 livelli di qualità: 0-10, 11-20, 21-30, 31-40.	0_40	

4 - impatto della realizzazione delle azioni progettuali in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti	Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera di un solo comparto, con indicatori ben articolati per singola azione e per progetto complessivo.	0_10	
	Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera di più comparti, con indicatori ben articolati per singola azione e per progetto complessivo.	10_20	
5 - numero di produttori aderenti al beneficiario (rappresentatività del beneficiario)	> 200	10	
	51 _ 200	6	
	11 _ 50	4	
	0 _ 10	2	
6 - numero di produttori aderenti attivamente al progetto	> 60	10	
	31_60	8	
	11 _ 30	6	
	6 _ 10	4	
	3 _ 5	2	
7 - Regimi di qualità caratterizzati da maggior sostenibilità ambientale. criterio che dà un punteggio aggiuntivo	il progetto presenta prevalenza di azioni indirizzate all'informazione e promozione riguardo a regimi di qualità caratterizzati da sostenibilità ambientale	5	per prevalenza almeno il 51% dell'importo complessivo
8 - prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione. criterio che dà un punteggio aggiuntivo (non cumulabile)	progetti di informazione e promozione riguardanti in prevalenza prodotti di comparti caratterizzati da bassa incidenza di certificazioni di cui alla lettera a del reg. 1305/2013.		per prevalenza almeno il 51% dell'importo complessivo
	comparto zootecnico	5	
	comparto ortofrutticolo/cerealicolo	5	

Il punteggio minimo conseguibile per essere ammessi al contributo è pari a 25 punti.

SPECIFICHE SULLA ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI IN BASE AI CRITERI DI SELEZIONE:

Il principio di selezione 1:

1 - individuazione di priorità tra regimi di qualità, privilegiando nell'ordine i regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli di cui alla lettera b)

Il punteggio sarà assegnato sulla base dei regimi di qualità che verranno valorizzati attraverso le attività di informazione e promozione. Nel caso in cui le attività riguardino più regimi di qualità, sarà assegnato il punteggio relativo a quello con maggiore priorità.

Le nuove produzioni approvate nell'ambito dei Regolamenti UE n. 1151/2012 e n. 1308/2013 (DOP/IGP DOC/DOCG) che attribuisce 32 punti si riferisce a produzioni che hanno ottenuto la registrazione successivamente al 1/1/2020.

Il principio di selezione n. 2:

2 - adesioni ad altri tipi di operazione.

Il punteggio sarà assegnato esclusivamente sulla base delle operazioni già attivate e delle **domande presentate (e non oggetto di rinuncia) nelle annualità 2020 e 2021** ed entro la data di presentazione della domanda di sostegno.

Il principio di selezione n. 3:

3 - qualità delle azioni progettuali in termini di coerenza fra obiettivi e strategie proposte e di prevedibile ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti.

Le strategie di informazione e promozione del progetto presentato sono coerenti con gli obiettivi stabiliti e le azioni proposte, sono articolate in modo da sfruttare il più ampio numero di strumenti promozionali ed innovative, oggetto di un progetto di filiera che ne permetta la ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti.

L'attribuzione del punteggio si articola in 4 livelli di qualità: 10 – 20 – 30 – 40:

3.1 Qualità dell'analisi e coerenza obiettivi – strategia			
Indicazione confusa degli obiettivi e delle attività e bassa coerenza tra azioni e obiettivi: (N.B.: in caso di insufficiente indicazione di obiettivi e descrizione insufficiente delle attività: punteggio 0)	Indicazione generica degli obiettivi e descrizione generica delle attività, scarsa coerenza tra obiettivi e azioni.	Indicazione chiara degli obiettivi e buona descrizione delle attività con sufficiente coerenza delle azioni con gli obiettivi.	Dettagliata descrizione degli obiettivi e delle azioni, alta coerenza delle attività con gli obiettivi del progetto.
nessun indicatore di monitoraggio.	indicatori di monitoraggio poco controllabili	Individuazione di indicatori monitoraggio controllabili	Individuazione di indicatori monitoraggio approfonditi, oggettivi e ben controllabili
0-3	4-5	6-8	9-10

Specifiche criterio: Qualità dell'analisi e coerenza obiettivi – strategia:

- Indicazione confusa degli obiettivi e bassa coerenza tra azioni e obiettivi nel caso in cui non si capiscono gli obiettivi del progetto (ossia cosa si vuole realizzare, dove e come) e il raccordo con le azioni non è logico;
- Indicazione generica degli obiettivi e descrizione generica della attività, scarsa coerenza tra azioni e obiettivi nel caso in cui gli obiettivi del progetto consistono solo nell'indicazione delle produzioni

ma non vi è indicazione dei mercati e dei target di riferimento e il raccordo con le azioni è poco logico;

- indicazione chiara degli obiettivi e buona descrizione delle attività con sufficiente coerenza delle azioni con gli obiettivi nel caso in cui gli obiettivi del progetto consistono nell'indicazione chiara delle produzioni valorizzate, mercati bersaglio e dei target di riferimento e il raccordo con le azioni è logico;
- dettagliata descrizione degli obiettivi e delle azioni, alta coerenza delle attività con gli obiettivi del progetto nel caso in cui vi sia indicazione ben dettagliata delle produzioni valorizzate, analisi dei mercati bersaglio e dei target di riferimento ben individuati e azioni consequenziali.

3.2 Qualità delle azioni			
Il progetto è articolato su un solo strumento promozionale Confusa indicazione dei messaggi chiave	Il progetto è articolato attraverso pochi strumenti promozionali. Indicazione dei messaggi chiave	Il progetto contiene strumenti promozionali ben articolati Dettagliata esplicitazione dei messaggi chiave	Il progetto contiene strumenti promozionali ben articolati ed innovativi. Messaggi chiave coerenti con gli obiettivi che apportano valore aggiunto.
0-2	3-5	6-7	8-10
3.3 Ricaduta del valore aggiunto e sostenibilità del progetto			
Il progetto presenta una rappresentatività limitata in merito alle produzioni oggetto del progetto configurandosi come un progetto di interesse esclusivo di un gruppo limitato di produttori di una filiera	Il progetto presenta una rappresentatività limitata ad una sola componente di una filiera e rappresenta una sola tipologia di produzione in merito alle produzioni specifiche dell'evento .	Il progetto presenta una media rappresentatività e rappresenta almeno la metà delle tipologie di produzioni specifiche dell'evento e ne permette la ricaduta del valore aggiunto su una parte consistente della filiera di riferimento.	Il progetto presenta la maggior rappresentatività in merito alle produzioni oggetto del progetto configurandosi come un progetto di filiera che ne permette la ricaduta del valore aggiunto su buona parte dei componenti. Progetti di Consorzi di tutela
0-5	6-10	11-15	16-20
max 10	max 20	max 30	max 40

La priorità 3.3. **si assegna solo se il progetto è economicamente e finanziariamente sostenibile da parte del proponente presentando un bilancio almeno in pareggio** e dimostrando di far fronte al cofinanziamento indicando chiaramente in domanda le forme di copertura (autofinanziamento, contributo soci, finanziamenti bancari, etc.). **In caso di insufficiente sostenibilità economica il punteggio di priorità sarà 0.**

I progetti presentati da beneficiari non rappresentativi delle produzioni e dei regimi di qualità oggetto del progetto stesso o controfirmati da soggetti non rappresentativi delle produzioni e dei regimi di qualità sottoscritti avranno punteggio 0 in merito al suddetto principio di selezione 3.

Il principio di selezione n. 4:

4 - Impatto della realizzazione delle azioni progettuali in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti

Nell'ambito del progetto:

- Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera di un solo comparto, con indicatori ben articolati per singola azione e per progetto complessivi

vo. Punteggio 0-10

Nel caso in cui i comparti oggetto del progetto (2, 3°...), oltre al comparto proprio del capofila, sono rappresentativi esclusivamente soggetti controfirmatari si attribuirà un punteggio nella fascia 0-10.

- Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera di più comparti, con indicatori ben articolati per singola azione e per progetto complessivo. Punteggio 11-20

Nel caso in cui i comparti oggetto del progetto (2, 3°...), oltre al comparto proprio del capofila, sono rappresentativi i soggetti partner in ATI/ATS si attribuirà un punteggio nella fascia 11-20.

Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera relativo ad <u>almeno 1 regime di qualità e almeno 1 comparto</u> con indicatori articolati per singola azione e per progetto complessivo	Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera relativo ad <u>almeno 2 regimi di qualità e almeno 1 comparto</u> , con indicatori articolati per singola azione e per progetto complessivo	Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera relativo ad <u>almeno 2 regimi di qualità e almeno 2 comparti</u> , con indicatori articolati per singola azione e per progetto complessivo	Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera relativo ad <u>almeno 2 regimi di qualità e almeno 3 comparti</u> , con indicatori ben articolati per singola azione e per progetto complessivo
0-5	6-10	11-15	16-20

Il principio di selezione n. 5:

5 - Numero di produttori aderenti al beneficiario;

Si conteggeranno solo i soci desumibili da Anagrafe agricola.

Si specifica quanto segue:

- nel caso in cui il beneficiario sia ATI/ATS si considera per l'attribuzione del punteggio la somma dei soci di ciascun partner al progetto;
- nel caso di progetti solamente controfirmati non si conteggiano i produttori dei controfirmatari ma si contemplano nell'attribuzione del punteggio esclusivamente i soci del soggetto che presenta il progetto in nome proprio.
- per produttori aderenti al beneficiario, nel caso di strutture consortili, si intendono anche i produttori facenti parte delle strutture consortili di secondo livello socie del beneficiario (quindi soci di secondo livello). Tale dato sarà verificato in Anagrafe agricola.

Per ciascun proponente l'elenco presente nel fascicolo aziendale dell'Anagrafe agricola, nella sezione "elenco associati", deve essere aggiornato al momento della presentazione della domanda di sostegno in modo da permettere le verifiche.

Il principio di selezione n. 6:

6 - Numero di produttori aderenti attivamente al progetto

Devono essere indicati quali dei produttori aderenti, di cui al punto 5, partecipano attivamente al progetto.

La partecipazione dei soci attivamente aderenti dovrà essere dimostrata (materiale fotografico, materiale promozionale, controlli in situ...)

Il principio di selezione n. 7:

7 - Regimi di qualità caratterizzati da maggior sostenibilità ambientale

Il punteggio verrà assegnato se il progetto presenta prevalenza (min. almeno il 51% dell'importo complessivo) di azioni indirizzate all'informazione e promozione riguardo a regimi di qualità caratterizzati da sostenibilità ambientale: biologico, produzione integrata e sistemi di certificazione volontario con caratteristiche di sostenibilità ambientale.

Il principio di selezione n. 8:

8 - *Prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione*

Il punteggio verrà assegnato se il progetto presenta prevalenza (min. almeno il 51% dell'importo complessivo) di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti dei comparti zootecnico (carne e lattiero/caseario) o ortofrutticolo/cerealicolo.

Le condizioni di priorità devono essere possedute e dimostrate al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.

La struttura regionale competente, sulla base dell'applicazione dei criteri di selezione definirà la graduatoria di merito dei progetti presentati che verranno finanziati scorrendo la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili utilizzando anche le economie che nel frattempo saranno accertate sui bandi delle annualità precedenti.

Per **regimi di qualità** si intendono i regimi esplicitati al punto "Condizioni di ammissibilità".

Per **comparti produttivi** si intendono i seguenti:

- zootecnico: lattiero caseario/carne;
- ortofrutticolo/cerealicolo;
- vitivinicolo.

16 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

16.1 Ammissibilità delle fatture

Le fatture elettroniche presentate in domanda di pagamento (SAL e SALDO) per essere riconosciute ammissibili al pagamento devono obbligatoriamente essere annullate riportando nella descrizione, inserita dal fornitore del beneficiario:

CUP o con DICITURA MISURA PSR "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ___ Az. ___" E NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio).

Si specifica che il numero di Domanda è valido solo se la Domanda è trasmessa.

Le fatture elettroniche non possono essere annullate a mano.

Una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto del sostegno.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare, in termini di economicità e di efficienza.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Sono ammissibili al sostegno le seguenti **tipologie di spese**, che sono declinate nell'Allegato B al progetto costi - preventivi:

a) dirette

- pubblicazioni, prodotti multimediali, filmati, immagini fotografiche, pieghevoli illustrativi, gadget;
- sviluppo e implementazione siti web (escluse le spese per l'acquisto o il leasing per programmi informatici).
- seminari, incontri e workshop con operatori, educational tour, degustazioni;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbli-redazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet ;
- acquisto spazi pubbli-redazionali su carta stampata e web (informazione al 70% se vi sono riferimenti esclusivamente al regime di qualità e alla DO);
- acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi ;
- campagne ed eventi promozionali;
- cartellonistica e affissioni (escluse le tasse di affissione);
- ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
- realizzazione di gadget e oggettistica;
- realizzazione e diffusione di materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);
- realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici comprendenti:
 - .1. spese di missioni e compensi per i relatori;
 - .2. spese per viaggi di studio attinenti al progetto;
 - .3. scambio di buone pratiche e visite dimostrative (presso enti, istituti, aziende ecc.);
 - .4. spese per interpretariato;
- organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, rassegne, esposizioni, comprendenti:
 1. quota di iscrizione alla manifestazione;
 2. affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;
 3. trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
 4. servizio hostess;
 5. noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi, materiale di allestimento, attrezzature tecniche.
- viaggio, vitto ed alloggio strettamente connessi all'attività promozionale comprendenti:
 1. indennità di soggiorno nel limite massimo di spesa di € 180,00 a persona/giorno per la durata dell'iniziativa regolarmente documentate; a copertura delle spese di alloggio, vitto e spostamenti locali.
 2. un'indennità di viaggio che comprende gli spostamenti in auto paria un'indennità chilometrica pari a quella riconosciuta ai dipendenti della Regione Piemonte per le spese di viaggio con auto propria; si richiede la dichiarazione contenente data, destinazione, km percorsi, motivo del viaggio percorso e biglietti aerei, nel limite massimo complessivo di euro 1.000,00 (oppure 5.000,00, se comprensivo di voli aerei) a persona per domanda di sostegno.

b) generali

Le spese generali, devono essere riferite e strettamente connesse alle singole azioni del progetto e sono riconosciute per un **importo massimo pari al 5 % della spesa ammissibile delle singole azioni (spese dirette)**.

Nelle spese generali sono ricomprese le seguenti categorie di spesa: spese postali, di spedizione o di imballaggio, spese telefoniche, spese di stampa e riproduzione, spese di cancelleria, spese per utenze in generale, spese per fidejussioni bancarie e legali, spese per studi di fattibilità e consulenze.

In fase di rendicontazione dovrà essere prodotta dichiarazione in cui si evidenzia l'imputazione delle spese generali alle singole azioni.

c) remunerazione prodotto

Le spese per la remunerazione del prodotto, che è oggetto dell'attività promozionale, sono riconosciute per un importo massimo pari al **10 %** calcolato sul totale (a+b) delle spese dirette (su elencate) ammissibili, comprese le spese generali, regolarmente documentate e al netto dell'IVA, purché tali prodotti siano forniti dal beneficiario (o loro associati) partecipante al progetto e riferibili all'iniziativa promozionale.

d) coordinamento e organizzazione del progetto

Le spese di coordinamento e organizzazione del progetto sono riconosciute per un importo massimo pari al 5 % delle spese ammissibili [a) + b) + c)], regolarmente documentate e al netto dell'IVA.

Le spese di personale interno sono riconosciute esclusivamente all'interno dell'importo massimo riconosciuto per le spese di coordinamento ed organizzazione e si dovrà produrre la relativa documentazione attestante l'impiego di personale interno nel progetto sia in termini temporali che di attività svolta. Il costo del personale interno deve essere quantificato in base al costo orario per persona e alla durata della sua prestazione, suddivise per azione e per mese di attività.

Tali informazioni, raccolte in tabelle dettagliate, devono essere disponibili e verificabili dalla Regione in fase di istruttoria di pagamento e di controllo.

Metodo di calcolo:

$[(RML+DIF+OS)/ h/lavorate] \times h/uomo$

RML: retribuzione mensile lorda (comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore);

DIF: retribuzione differita (rateo TFR, 13ma e 14ma);

OS: eventuali oneri sociali e fiscali a carico del beneficiario non compresi in busta paga;

h/lavorate: ore effettivamente lavorate nel mese di riferimento;

h/uomo: ore di impegno dedicate effettivamente al progetto, nel mese di riferimento.

Il beneficiario deve supportare la rendicontazione con tutta la documentazione idonea (buste paga/parcelle) e deve essere allegata una tabella (foglio presenze) sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dell'attività svolta.

e) spese relative a mandatari

Il beneficiario può dare mandato ad un singolo fornitore (soggetto esecutore) la realizzazione di più azioni relative al progetto; in tal caso le spese proprie in capo al soggetto esecutore sono ammissibili nel limite massimo del 15% comprensivo delle spese del personale interno al soggetto esecutore (qualora non vi sia personale interno al soggetto esecutore ma solo il titolare e famigliari tale limite è al 10%).

Il beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione:

a) in fase di presentazione della Domanda di sostegno dovrà produrre 3 preventivi in concorrenza con indicazione del preventivo scelto e motivazione della scelta;

b) il preventivo scelto dovrà essere dettagliato in merito alle attività da svolgere e accompagnato da una relazione tecnica sulla modalità di valutazione della congruità dei costi di secondo livello dei fornitori scelti per tali spese; è facoltà del Settore competente di richiedere anche i preventivi di secondo livello già in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

c) curriculum del soggetto esecutore scelto in cui si evincono le competenze nello svolgere le azioni assegnate;

b) in fase di rendicontazione si dovrà produrre relazione dettagliata delle attività svolte e la fattura presentata dovrà essere supportata dalle fatture di secondo livello dei subfornitori secondo il modello allegato E. tale procedura è obbligatoria per tutte le fatture di importo superiore a 30.000,00 euro, ma è facoltà del Settore competente di richiedere le fatture di secondo livello anche per le fatture di importo minore.

Sintesi costo progetto:

a) spese dirette;

b) spese generali pari al 5% delle spese dirette **a)** (le spese generali devono essere riferirsi alle singole azioni e regolarmente documentate e al netto dell'IVA);

c) spese prodotto pari al 10% dell'importo complessivo, calcolato come **(a+b)**;

d) spese di coordinamento e organizzazione del progetto (comprensivo delle spese per personale interno al soggetto beneficiario) pari al 5% dell'importo complessivo, calcolato come **(a+b+c)**;

Eccezionalmente nei seguenti casi vale l'annullamento con timbratura o indicazione apposta sulla fattura:

- fatture provenienti da fornitori esteri in forma cartacea;
- buste paga;
- ove non sia obbligatoria la fatturazione elettronica o nelle fattispecie stabilite dal manuale delle procedure Arpea.

Tale procedura permette di prevenire che le fatture possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione su altri programmi di finanziamento.

In caso di mancato annullamento delle fatture le spese non saranno ammissibili a pagamento.

17 EVENTI GENERATORI DI ENTRATE

Ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (Ce) 1083/2006 la spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non deve superare il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco del periodo di riferimento. L'ammontare delle entrate deve essere dimostrato da idonea documentazione e da dichiarazione dei Beneficiari che attestano l'ammontare esatto dei proventi stessi generati dal progetto e la loro registrazione sul sistema di contabilità dei Beneficiari.

Il beneficiario deve allegare alla Domanda di pagamento i documenti contabili sia del beneficiario che di soggetti esecutori (fornitori) atti a verificare l'esistenza di proventi generati da attività del progetto o l'ammontare di tali proventi. E' facoltà del settore competente richiedere in qualsiasi momento al beneficiario tali documenti.

18 DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLE AZIONI

La Domanda di sostegno presentata deve contenere una stima dei costi delle azioni, tale stima deve essere determinata nel seguente modo:

a) I costi per essere ammissibili al sostegno devono derivare da **tre preventivi intestati al beneficiario**, per la necessaria valutazione della congruità economica degli interventi.

Il fornitore e la spesa ammissibile al sostegno sono il risultato di una procedura di selezione basata sul confronto fra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo (nel caso sia quello di importo superiore è necessario motivare la scelta).

b) Nel caso di acquisizioni di beni/servizi per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è ammessa la presentazione di un'unica offerta, supportata da una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibi-

lità di individuare altre ditte in grado di fornire i beni oggetto di finanziamento, allegando una specifica relazione giustificativa che sarà comunque valutata dal Settore competente e un curriculum del fornitore scelto in cui si evince la competenza per l'esecuzione delle azioni indicate.

La valutazione della congruità dei costi delle azioni rispetto all'azione ammessa è effettuata dal confronto tra preventivi e dal confronto con i costi di riferimento attraverso la compilazione del **Modello Allegato B Costi Preventivi** che deve essere compilato ed allegato alla domanda di sostegno in formato excel.

19 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

1. le spese ordinarie relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari che possono essere inserite esclusivamente all'interno dell'ammontare complessivo delle spese di coordinamento e organizzazione del progetto;
2. spese per investimenti;
3. costi di listing fee e di inserimento nella GDO, che non sono considerati attività promozionale;
4. le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, programmi informatici (compreso il leasing) e di beni strumentali durevoli;
5. le spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie e obbligatorie alla commercializzazione del prodotto;
6. le spese di IVA, tasse e altre imposte (tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari ai sensi della normativa nazionale sull'IVA, come da art. 69, par. 3, lett. C) del Regolamento (UE) n. 1303/2013). In base a quanto previsto dall'art. 69, comma 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, all'interno delle voci di costo di cui agli interventi ammissibili potrà essere ricompresa l'imposta sul valore aggiunto (IVA), esclusivamente nel caso in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA. La non detrazione anche parziale dell'IVA deve essere oggetto di una adeguata dichiarazione di chi presta l'assistenza fiscale al richiedente sia in sede di presentazione della domanda di sostegno sia in sede di presentazione della domanda di pagamento. Tale condizione potrà essere oggetto di successive verifiche delle dichiarazioni IVA nelle fasi di controllo amministrativo e in loco o nel caso in cui non sia ancora possibile effettuarla puntualmente anche successivamente alla liquidazione del contributo, non escludendo il recupero dell'eventuale contributo erogato in eccesso.
7. le spese per locazioni immobili.

Sono considerati costi non ammissibili tutte quelle tipologie di costo che non rientrano nelle fattispecie disciplinate all'art. 4 del Regolamento delegato UE n. 807/2014 e nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" emanate dal Mipaaf .

20 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

20.1 Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 e s.m.i. il Responsabile dei Procedimenti, connessi al presente bando è, il Responsabile pro-tempore del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità della Direzione Agricoltura.

20.2 Responsabile del Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 il Titolare del trattamento dei dati personali è il Delegato al trattamento dei dati che è il Responsabile pro-tempore del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità della Direzione Agricoltura.

21 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

21.1 Condizioni generali per la presentazione delle Domande

I soggetti che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'anagrafe agricola del Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99. Il fascicolo aziendale è costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

A tal fine i soggetti possono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'Anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti possono anche rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta: utilizzando il servizio on-line "Anagrafe" , pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la carta nazionale dei servizi (CNS) o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale Sistemapiemonte (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014/2020") all'indirizzo <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml>

I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento di identità in corso di validità devono essere inviati alla seguente e-mail:

servizi.siap@regione.piemonte.it.

I soggetti già iscritti all'anagrafe devono aver validato il fascicolo aziendale nel 2021.

21.2 Contenuto delle Dichiarazioni

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni a carico del beneficiario. I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Il richiedente deve dichiarare anche che successivamente al 19 maggio 2020 non è stato destinatario di provvedimenti di decadenza cui conseguano gli effetti di cui all'articolo 75, comma 1-bis del DPR 445/2000 (decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, recupero delle somme indebitamente percepite, revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione non veritiera).

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

Le domande devono essere coerenti con i dati del fascicolo aziendale dovendo contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

21.3 Come compilare e presentare le Domande di sostegno o di pagamento

Le domande di sostegno e di pagamento devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio:

“PSR 2014/2020”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”.

I soggetti iscritti all’Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando, in via alternativa, le seguenti modalità.

a. Tramite l’ufficio CAA che ha effettuato l’iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda predisposta dal CAA può essere sottoscritta dall’istante con firma grafometrica; in tal caso la domanda in formato digitale è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata. **In alternativa** la domanda può essere stampata e firmata in modo olografo. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA.

b. Il legale rappresentante del soggetto istante può operare in proprio, utilizzando il servizio “PSR 2014-2020”, disponibile sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”, accedendo con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). All’atto della trasmissione la domanda, sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un altro soggetto con potere di firma che deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all’azienda/ente. In alternativa, il legale rappresentante può individuare un “operatore delegato” o un “funzionario delegato” ad operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, ma senza potere di firma. In tal caso la domanda sarà sottoscritta e trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati.

I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dal Settore competente e determinano l’apertura del procedimento amministrativo.

Non è necessario inviare alcuna copia cartacea della domanda, fatto salvo richieste specifiche del Settore competente, per fini operativi.

21.4 Domande relative all’attuazione dell’Operazione

Le domande relative all’attuazione dell’operazione sono:

1. Domanda di preiscrizione (da inviare via PEC);
2. Domanda di sostegno (da inviare via Sistemapiemonte);
3. Domanda di pagamento di anticipo, acconto - SAL o saldo (da inviare via Sistemapiemonte).

Inoltre potranno essere presentate:

- a. Domanda di rinuncia;
- b. Domanda di variante;
- c. Comunicazione per invio documentazione integrativa;
- d. Domanda di correzione errori palesi;
- e. Controdeduzione al preavviso di rigetto;
- f. Domanda di voltura.

22 DOMANDA DI SOSTEGNO presentazione - contenuto

22.1 Presentazione

con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "PSR 2014-2020 - Procedimenti", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni".

Il beneficiario può presentare la Domanda di Sostegno **solo ed esclusivamente se ha precedentemente presentato la domanda di preiscrizione.**

Le domande di sostegno devono essere **predisposte ed inviate esclusivamente, pena irricevibilità della domanda**, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", disponibile sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati sono trasmessi telematicamente. Inviati cartacei sono ammessi solo nei casi di espressa richiesta da parte dell'istruttore.

La Domanda di sostegno per essere ricevibile deve essere **Trasmessa.**

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando, in via alternativa, le seguenti modalità.

a. Tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda predisposta dal CAA può essere sottoscritta dall'istante con firma grafometrica; in tal caso la domanda in formato digitale è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata. **In alternativa** la domanda può essere stampata e firmata in modo olografo. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA.

b. Il legale rappresentante del soggetto istante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", disponibile sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", accedendo con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). All'atto della trasmissione la domanda, sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un altro soggetto con potere di firma che deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. In alternativa, il legale rappresentante può individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" ad operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, ma senza potere di firma. In tal caso la domanda sarà sottoscritta e trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati.

A seguito della trasmissione tramite il servizio "PSR 2014-2020" della domanda di sostegno e delle successive domande, al richiedente perverrà in automatico all'indirizzo di posta elettronica certificata o all'indirizzo di posta ordinaria, come dichiarati nel fascicolo aziendale, la ricevuta che attesta l'avvenuta presentazione dell'istanza, corredata della data e del numero di protocollo attribuiti alle domande trasmesse che costituisce anche avvio del procedimento.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle domande presentate e consultare gli atti, i documenti ed i dati collegati ai singoli procedimenti.

22.2 Contenuto della Domanda

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata entro la data di scadenza del bando, a pena esclusione, la seguente documentazione:

1. un progetto organico, datato e firmato dal legale rappresentante, delle attività da svolgere utilizzando i modelli:

- A progetto;
- B dettaglio costi-preventivi;
- C sintesi;
- Domanda di preiscrizione.

allegati al presente bando e scaricabili alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

2. In caso di domanda presentata da richiedenti che intendono costituirsi in raggruppamento per attuare il progetto: dichiarazione congiunta a costituirsi in raggruppamento temporaneo di impresa entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione del progetto individuando come capofila il soggetto che ha presentato la domanda;
3. In caso di domanda presentata da raggruppamenti già costituiti: copia dell'atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferito al capofila contenente le prescrizioni previste dalla normativa vigente in tema di raggruppamenti/agggregazioni temporanei;
4. Atto dell'organo amministrativo (o del legale rappresentante qualora la società non presenti un organo collegiale) del richiedente che approva il progetto di intervento e assicura la necessaria copertura finanziaria a carico del richiedente; in caso di raggruppamento di impresa atto dell'organo amministrativo di ciascun componente con la relativa dichiarazione di copertura finanziaria (qualora tale Organo si riunisse dopo la scadenza del bando il richiedente deve allegare dichiarazione che si impegna a presentare tale atto e comunque prima dell'inizio delle attività approvate);
5. Copia dell'ultimo bilancio di esercizio approvato; in caso di raggruppamento di impresa solo per il capofila;
6. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, se modificato rispetto a quello già fornito alla Regione Piemonte in precedenza; in caso di raggruppamento di impresa atto costitutivo e dello statuto vigente, se modificato rispetto a quello già fornito alla Regione Piemonte, di ciascun componente;
7. Stampa elenco soci (nel caso di strutture consortili, di tutti i soci facenti parte del beneficiario) redatto secondo l'apposita modulistica presente nei servizi on-line integrati nel sistema informativo, utilizzato per il caricamento nella sezione "elenco associati" del fascicolo nell'anagrafe agricola, con evidenziati i soci aderenti attivamente alle diverse azioni del progetto (con specifica delle azioni a cui partecipano). Tali soci dovranno partecipare attivamente alle manifestazioni fieristiche/eventi riguardanti il progetto. Tale presenza dovrà essere dimostrabile
8. Tre preventivi di spesa per la valutazione della congruità degli interventi forniti da ditte presenti sul mercato in regime di concorrenza con indicazione del preventivo scelto e motivazione della scelta.
9. Per i soggetti mandatari (fornitori che realizzano più azioni) in fase di presentazione della Domanda di sostegno il beneficiario dovrà produrre
 - a) 3 preventivi in concorrenza con indicazione del preventivo scelto e motivazione della scelta;
 - b) il preventivo scelto che dovrà essere dettagliato in merito alle attività da svolgere e una relazione tecnica sulla modalità di valutazione della congruità dei costi di secondo livello dei fornitori scelti per tali spese; è facoltà del Settore competente di richiedere anche i preventivi di secondo livello già in fase di istruttoria della domanda di sostegno.
 - c) curriculum del soggetto esecutore scelto in cui si evincono le competenze nello svolgere le azioni del progetto.
10. Nel caso di forniture di servizi per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è ammessa la presentazione di un'unica offerta, supportata da una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte in grado di fornire i servizi oggetto di finanziamento, allegando una

specifica relazione giustificativa che sarà comunque valutata dal Settore competente e curriculum del fornitore individuato.

11. Per le strutture consortili di secondo livello le dichiarazioni degli organi delle strutture di primo livello in merito ai produttori aderenti al beneficiario.
12. Elenco dei documenti allegati alla domanda;

La mancanza degli elementi indicati al punto 1) (A progetto, B dettaglio costi - preventivi, C sintesi, Domanda di preiscrizione al bando) costituisce causa di esclusione dal sostegno.

Qualora la Domanda non fosse completa in merito alla documentazione elencata alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i) il Settore competente può richiedere il completamento della documentazione con definizione di un termine perentorio entro il quale il beneficiario deve trasmetterla attraverso il servizio on line "PSR 2014-2020" con compilazione della "Comunicazione per invio documentazione integrativa"; in tal caso i termini del procedimento risulteranno sospesi e riprenderanno a decorrere dal ricevimento degli allegati completi necessari al proseguimento dell'istruttoria per l'ammissibilità della domanda.

La domanda di sostegno non viene ammessa ad istruttoria se entro il termine perentorio previsto nella comunicazione di richiesta completamento documentazione il soggetto proponente non fornisce l'integrazione richiesta.

23 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

L'avvio del procedimento avviene tramite comunicazione telematica che viene trasmessa in seguito alla presentazione della domanda di sostegno.

L'istruttoria delle domande di sostegno presentate sarà effettuata secondo l'ordine di arrivo e comporta attività amministrative, tecniche e di controllo sul 100 % delle domande attraverso:

1. la verifica della ricevibilità: intesa come rispetto della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati obbligatori; la mancanza della Domanda di preiscrizione costituisce condizione di irricevibilità della Domanda di sostegno;
2. la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
3. la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'operazione specificati nel bando;
4. la selezione delle domande in base ai criteri di selezione approvati, di cui al punto 15, con verifica e attribuzione definitiva del punteggio;
5. la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative attraverso la verifica dei preventivi, delle dichiarazioni in caso di preventivo unico e dei costi di riferimento;
6. la verifica della ammissibilità delle spese, per cui la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo "spese ammissibili al sostegno" dell'operazione, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione, in particolare le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
7. la determinazione della spesa ammessa e della percentuale di contributo concesso;

8. la eventuale verifica in itinere delle operazioni oggetto di sostegno, con sopralluoghi sul luogo dove sono previsti gli interventi (fiere, manifestazioni, campagne, altri eventi, ecc.).

Le domande di sostegno, a seguito di istruttoria, sono distinte in:

1. domande non ricevibili: in quanto non vengono rispettate le modalità e i termini di presentazione;
2. domande non ammissibili: in quanto non vengono rispettate le condizioni di ammissibilità;
3. domande con esito negativo;
4. domande con esito positivo, o parzialmente positivo, con l'indicazione del punteggio totale di merito assegnato, in ordine decrescente di punteggio, e dell'importo totale ammissibile a contributo.

L'istruttoria terminerà con la definizione di una graduatoria con indicazione della spesa ammessa e del contributo massimo ammesso al sostegno; tale graduatoria sarà approvata con atto dirigenziale.

I progetti approvati verranno finanziati scorrendo la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili utilizzando anche le economie che nel frattempo saranno accertate sui bandi delle annualità precedenti.

In caso di parità di punteggio avrà la priorità in graduatoria la domanda di sostegno con il maggior numero di produttori aderenti al beneficiario (criterio 5).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo, il soggetto richiedente è informato a mezzo PEC e, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e dalla legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 concernenti norme generali sull'azione amministrativa (partecipazione al procedimento istruttorio).

Tale comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell'interessato è data ragione nella comunicazione all'interessato e nei verbali istruttori.

La graduatoria definitiva complessiva è approvata con Determinazione Dirigenziale a cura del Responsabile del procedimento ed è comunicata mediante:

- pubblicazione sul BU della Regione Piemonte;
- pubblicazione sul sito internet della Regione Piemonte - Direzione Agricoltura.

L'esito dell'istruttoria della singola domanda di sostegno è comunicata ai beneficiari a mezzo PEC tramite Sistemapiemonte.

Attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP)

Alla domanda di sostegno finanziata, in sede di ammissione a sostegno della domanda su SIAP viene assegnato un Codice Unico di Progetto CUP. Il Codice Unico di Progetto è richiesto al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) e deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici (fatture, pagamenti, ecc.) relativi allo specifico progetto cui esso corrisponde.

24 MODALITA' DI PAGAMENTO (ACCONTO - SAL E SALDO)

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il

bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre, ed allegare alla pertinente fattura, la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostri l'avvenuta transazione.

- b. Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c. Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti mediante apposito estratto conto.
- d. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e. Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f. MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g. Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti non è consentito.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante. Le spese potranno quindi essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

In caso di ATI/ATS i pagamenti devono essere effettuati solo dai partecipanti all'ATI/ATS.

Le spese ammissibili dovranno essere pagate nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento.

25 DOMANDA DI ANTICIPO

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo **pari al massimo del 50% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato**. La garanzia è svincolata una volta che l'organismo pagatore competente abbia accertato, dopo la domanda di pagamento di saldo, che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico per l'intervento, supera l'importo dell'anticipo.

La garanzia fideiussoria, contratta con un istituto di credito o assicurativo, deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da ARPEA e pubblicato sul sito dell'Agenzia. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) ed autorizzati per il ramo cauzioni; la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con ARPEA stessa.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore di ARPEA, contratta con un istituto di credito o assicurativo, secondo il modello pubblicato sul sito di Arpea. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni);
- dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente.

Qualora la polizza sia firmata digitalmente è sufficiente allegarla a SIAP; qualora non lo sia l'originale dovrà essere inviato ad ARPEA all'Ufficio Esecuzione pagamenti.

26 DOMANDA DI ACCONTO o SAL o Stato Avanzamento Lavori (in alternativa all'anticipo)

Qualora il beneficiario non abbia richiesto Anticipo ha facoltà di richiedere l'acconto, fino ad un importo massimo del 70 % del contributo (il beneficiario **non può** richiedere sia anticipo che Acconto).

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. una relazione comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi progettuali predisposta utilizzando l'**Allegato G** scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>
2. la rendicontazione delle spese sostenute del progetto, suddivise tra le varie voci approvate unitamente al progetto, e ripartite in modo da consentire in sede di verifica il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa; il rendiconto dovrà essere predisposto utilizzando il **modulo D** scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>
3. copia della/e fattura/e che devono essere intestate al beneficiario (anche per le attività svolte dai soci e dai mandatari), o altro/i documento/i fiscalmente valido/i, attestanti sia l'ammontare sia la natura dei costi relative all'anno di competenza (anche per le spese generali); l'importo della spesa con distinzione dell' IVA; i dati fiscali di chi l'ha emessa, per inquadrarne la pertinenza con

l'operazione finanziata; tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nella descrizione (fatta dal fornitore):

CUP o con DICITURA MISURA PSR "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ____ Az. ____" E NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio).

4. **per le spese di importo superiore a euro 30.000,00 rendicontate con una unica fattura deve essere riportato un rendiconto dettagliato delle spese sostenute supportato dalle fatture di secondo livello dei subfornitori secondo il modello allegato E.** Tale procedura è obbligatoria per tutte le fatture di importo superiore a 30.000,00 euro, **ma è facoltà del Settore competente di richiedere le fatture di secondo livello anche per le fatture di importo minore.** Il modulo E è scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

5. per le spese dei Mandatari di importo **superiore a euro 30.000,00 rendicontate con una unica fattura deve essere riportato un rendiconto dettagliato delle spese sostenute supportato dalle fatture di secondo livello dei subfornitori secondo il modello allegato E.** Tale procedura è obbligatoria per tutte le fatture di importo superiore a 30.000,00 euro, ma è facoltà del Settore competente di richiedere le fatture di secondo livello anche per le fatture di importo minore. Il modulo E è scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

6. tracciabilità dei pagamenti effettuati, ricordando che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale revoca del contributo spettante (documentazione da presentare come da paragrafo "Modalità di pagamento");

7. le spese anticipate dai soci devono essere fatturate al beneficiario, pagate, annullate e oltre alla documentazione attestante il rimborso della spesa dal capofila al socio, si richiede anche la documentazione che dimostri il pagamento da parte del socio al fornitore finale del servizio attraverso la compilazione del modulo F di rendiconto "spese di trasferta" scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

8. le spese sostenute dai soci delle ATI/ATS possono essere fatturate ai singoli soci dell'ATI/ATS e tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nella descrizione (fatta dal fornitore):

CUP o con DICITURA MISURA PSR "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ____ Az. ____" E NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio).

9. copia dei documenti e dei materiali eventualmente prodotti e attestanti la realizzazione degli interventi oggetto dei progetti (pubblicazioni, gadget, fotografie e/o video puntuali della partecipazione agli eventi, rassegna stampa);

10. verbale del Consiglio d'Amministrazione oppure atto dell'Organo competente che approva la relazione del programma svolto e la rendicontazione delle spese sostenute;

11. documentazione per informativa antimafia, per contributi di importo superiore a Euro 25.000,00, scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

12. dichiarazione esplicativa del soggetto che presta assistenza fiscale sulla non detrazione anche parziale dell'IVA a credito risultante dalle fatture aventi per oggetto gli interventi passibili di contributo o che specifichi su quali spese ci sia eventuale indetraibilità e quindi possibilità di recupero dell'IVA.

Le fatture elettroniche presentate in domanda di pagamento (SAL e SALDO) **per essere riconosciute ammissibili al pagamento devono obbligatoriamente essere annullate riportando nella descrizione, inserita dal fornitore del beneficiario:**

CUP o con DICITURA MISURA PSR “PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ___ Az. ___” E NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio).

Le fatture elettroniche non possono essere annullate a mano.

Eccezionalmente nei seguenti casi **vale l’annullamento con timbratura o indicazione apposta sulla fattura:**

- fatture provenienti da fornitori esteri in forma cartacea;
- buste paga;
- ove non sia obbligatoria la fatturazione elettronica o nelle fattispecie stabilite dal manuale delle procedure Arpea.

In caso di mancato annullamento delle fatture le spese non saranno ammissibili a pagamento.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con ARPEA stessa.

27 DOMANDA DI PAGAMENTO/SALDO

Entro il termine stabilito il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di saldo in cui rendiconta la spesa sostenuta.

Tutte le spese rendicontate devono essere relative ad attività successive alla presentazione della domanda di preiscrizione e pagate nell'arco temporale tra la data di presentazione della Domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento.

Alla domanda di pagamento del Saldo, presentata per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. una relazione comprendente la descrizione dell’attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi progettuali predisposta utilizzando l’**Allegato G** scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

2. la rendicontazione delle spese sostenute del progetto, suddivise tra le varie voci approvate unitamente al progetto, e ripartite in modo da consentire in sede di verifica il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa; il rendiconto dovrà essere predisposto utilizzando il **modulo D** scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

3. copia della/e fattura/e che devono essere intestate al beneficiario (anche per le attività svolte dai soci e dai mandatari), o altro/i documento/i fiscalmente valido/i, attestanti sia l'ammontare sia la natura dei costi relative all'anno di competenza (anche per le spese generali); l'importo della spesa con distinzione dell' IVA; i dati fiscali di chi l'ha emessa, per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata; tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nella descrizione (fatta dal fornitore):

CUP o con DICITURA MISURA PSR "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ____ Az. ____" E NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio).

4. **per le spese di importo superiore a euro 30.000,00 rendicontate con una unica fattura deve essere riportato un rendiconto dettagliato delle spese sostenute supportato dalle fatture di secondo livello dei subfornitori secondo il modello allegato E.** Tale procedura è obbligatoria per tutte le fatture di importo superiore a 30.000,00 euro, ma è **facoltà del Settore competente di richiedere le fatture di secondo livello anche per le fatture di importo minore.** Il modulo E è scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

5. per le spese dei Mandatari di importo **superiore a euro 30.000,00 rendicontate con una unica fattura deve essere riportato un rendiconto dettagliato delle spese sostenute supportato dalle fatture di secondo livello dei subfornitori secondo il modello allegato E.** Tale procedura è obbligatoria per tutte le fatture di importo superiore a 30.000,00 euro, ma è **facoltà del Settore competente di richiedere le fatture di secondo livello anche per le fatture di importo minore.** Il modulo E è scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

6. tracciabilità dei pagamenti effettuati, ricordando che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale revoca del contributo spettante (documentazione da presentare come da paragrafo "Modalità di pagamento");

7. le spese anticipate dai soci devono essere fatturate al beneficiario, pagate, annullate e oltre alla documentazione attestante il rimborso della spesa dal capofila al socio, si richiede anche la documentazione che dimostri il pagamento da parte del socio al fornitore finale del servizio attraverso la compilazione del modulo F di rendiconto "spese di trasferta" scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

8. le spese sostenute dai soci delle ATI/ATS possono essere fatturate ai singoli soci dell'ATI/ATS e tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nella descrizione (fatta dal fornitore):

CUP o con DICITURA MISURA PSR "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ____ Az. ____" E NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio).

9. copia dei documenti e dei materiali eventualmente prodotti e attestanti la realizzazione degli interventi oggetto dei progetti (pubblicazioni, gadget, fotografie e/o video puntuali della partecipazione agli eventi, rassegna stampa);

10. verbale del Consiglio d'Amministrazione oppure atto dell'Organo competente che approva la relazione del programma svolto e la rendicontazione delle spese sostenute;

11. documentazione per informativa antimafia, per contributi di importo superiore a Euro 25.000,00, scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

12. dichiarazione esplicativa del soggetto che presta assistenza fiscale sulla non detrazione anche parziale dell'IVA a credito risultante dalle fatture aventi per oggetto gli interventi passibili di contributo o che specifichi su quali spese ci sia eventuale indetraibilità e quindi possibilità di recupero dell'IVA.
13. Le fatture elettroniche presentate in domanda di pagamento (SAL e SALDO) **per essere riconosciute ammissibili al pagamento devono obbligatoriamente essere annullate riportando nella descrizione, inserita dal fornitore del beneficiario:**
CUP o con DICITURA MISURA PSR "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ____ Az. ____" E NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio).

Le fatture elettroniche non possono essere annullate a mano.

Eccezionalmente nei seguenti casi vale l'annullamento con timbratura o indicazione apposta sulla fattura:

- fatture provenienti da fornitori esteri in forma cartacea;
- buste paga;
- ove non sia obbligatoria la fatturazione elettronica o nelle fattispecie stabilite dal manuale delle procedure Arpea.

In caso di mancato annullamento delle fatture le spese non saranno ammissibili a pagamento.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con ARPEA stessa.

28 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Gli Enti istruttori competenti per le domande di pagamento procedono ai seguenti controlli amministrativi sul 100% delle domande:

- a. Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il rispetto degli impegni e dei criteri di selezione.
- b. Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione sia conforme.
- c. Verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari e verifica che le fatture siano annullate in modo corretto ossia che riportino nella descrizione il Numero di Domanda – vedere fatture elettroniche.
- d. Per le domande di pagamento di anticipo e di acconto è possibile effettuare verifica delle operazioni sovvenzionate con sopralluoghi sul luogo dove sono previsti gli interventi (fiere, manifestazioni, campagne, altri eventi, ecc.). Tali verifiche non si prevedono per le domande di pagamento di saldo poiché le attività devono essere state concluse prima della presentazione delle domande di pagamento stesse e possono essere oggetto di controlli in loco.
- e. Visita, se ritenuta utile, presso la sede del beneficiario.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b. di tutti i criteri di ammissibilità;
- c. degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- d. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Qualora il controllo in loco sia eseguito nel corso dell'istruttoria amministrativa i termini di tale istruttoria sono sospesi una e una sola volta e per un periodo comunque non superiore a 60 gg. Il controllo deve essere eseguito entro 60 giorni dalla data di comunicazione del campione da parte dell'Organismo Pagatore Arpea, con formale notifica dell'esito al beneficiario.

Saranno inoltre sottoposte a controllo il 10% delle dichiarazioni sostitutive rese, rispetto ai provvedimenti adottati annualmente, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.", come disposto dalla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- parzialmente positivo, nel caso di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui all'apposito paragrafo.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Responsabile acquisisce il verbale delle domande di pagamento istruite, inserendole in un elenco di liquidazione da trasmettere ad Arpea tramite il portale SIAP, con pagamento entro 180 giorni a partire dal giorno successivo all'avvio della attività istruttoria, salvo richieste di integrazione documentale che sospendono tale termine fino alla ricezione della documentazione richiesta nei tempi e nei contenuti richiesti.

29 VARIANTI

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione e che ne hanno determinato il punteggio approvato.

29.1 Varianti non sostanziali

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato sono considerate varianti non sostanziali:

- a. variazioni della ripartizione delle spese nel limite del 20% per ogni azione indicata nell'Allegato B al progetto, purché non comportino modifiche riguardanti la strategia del progetto, le azioni ammesse e gli obiettivi approvati del progetto ammesso;
- b. i cambi di fornitore, se l'importo della spesa è inferiore a quello iniziale;

- c. le volture delle domande ad altri soggetti, a seguiti di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il progetto e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria attraverso l'apposita procedura su SIAP.

Le suddette modifiche non comportano la compilazione di apposita Richiesta di Variante e sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti del contributo concesso, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

29.2 Varianti sostanziali

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato sono considerate varianti sostanziali in caso di variazioni:

1. della ripartizione delle spese qualora le spese indicate nell'Allegato B del progetto approvato variano oltre il limite del 20% per azione;
2. delle azioni ammesse, purché non comportino modifiche riguardanti la strategia del progetto e gli obiettivi approvati del progetto ammesso;
3. di fornitore se l'importo della spesa è superiore a quello iniziale;
4. delle azioni approvate con inserimento di nuove azioni non previste nella domanda di sostegno per cui devono essere presentati 3 preventivi in concorrenza secondo le disposizioni del Bando.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alla domanda ammessa al sostegno.

Il beneficiario può presentare al massimo 2 richieste di variante per ciascuna domanda di sostegno.

Non sono accoglibili le domande di variante presentate nei 60 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP, alla Regione, un'apposita domanda di variante corredata da:

- ➔ relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- ➔ eventuale documentazione debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta; in particolare sarà necessario allegare i preventivi secondo le regole previste per la presentazione della domanda di sostegno;
- ➔ nuovo Allegato B costi – preventivi;
- ➔ quadro di spesa di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante (a confronto Allegato B approvato e nuovo allegato B), firmato dal richiedente/beneficiario del contributo.

29.3 Istruttoria della Domanda di Variante

La variante è autorizzata a condizione che:

1. la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto ammesso al sostegno;
2. rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente Bando;
3. non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
4. non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
5. la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario utilizzando le eventuali economie di spesa non è ammissibile se non adeguatamente motivato nella richiesta di variante e se non altera la strategia complessiva del progetto approvato.

Il Responsabile del procedimento può: concedere, concedere parzialmente o non concedere la variante comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

La realizzazione delle iniziative oggetto di variante è ammissibile soltanto a seguito di valutazione positiva da parte del Settore competente.

In caso di mancata concessione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, si considera valido il progetto approvato inizialmente.

30 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata presentazione da parte del beneficiario della documentazione richiesta in sede di istruttoria sia della Domanda di Sostegno che della Domanda di pagamento;
- mancata conclusione dell'intero progetto entro il termine fissato;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- mancata presentazione della domanda di pagamento nei termini stabiliti.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

31 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima.

La domanda può essere:

- rinunciata;
- non ammessa e allora è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, ecc.

31.1 Rinuncia della Domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può procedere alla rinuncia della domanda di sostegno utilizzando i servizi online appositamente predisposti sul portale Sistema Piemonte. Il Settore, ricevuta la comunicazione di rinuncia, provvede ad archiviare la relativa domanda di sostegno e a recuperare gli eventuali anticipi e/o acconti versati.

31.2 Riesami/Ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al sostegno o di esito negativo in merito alla domanda di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di fronte all'Autorità giudiziaria con le seguenti modalità:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo;

- azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

30.3 Errori palesi

Si rimanda al paragrafo 36.

32 SANZIONI (art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014)

L'importo a cui il beneficiario ha diritto viene definito mediante i controlli amministrativi ed in loco di cui agli art. 48 e 49 del Reg. UE 809/2014. Ai sensi dell'art. 63 del medesimo Regolamento, nel caso in cui quanto richiesto dal beneficiario nella domanda di pagamento superi l'importo accertato dopo l'esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento di oltre il 10% si applica una sanzione amministrativa all'importo accertato.

L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno, cioè non può eccedere l'importo ammesso a sostegno.

Esempio di sanzione:

SP (spese in domanda di pagamento)

SA (spese ammesse dopo istruttoria)

% di scarto = (SP-SA)/SA

riduzione in caso di scarto maggiore del 10% = SA - (SP-SA)

SP = 105.000 Euro

SA = 90.000 Euro

% di scarto = (105.000 - 90.000) / 90.000 = 15.000/90.000 = 16,6 %

importo da pagare dopo riduzione = SA - (SP-SA) = 90.000 - 15.000 = 75.000 EURO

Come da Manuale ARPEA delle Procedure, controlli e sanzioni Misure non SIGC, paragrafo 6.6.6. "Riduzioni e Sanzioni" nel caso in cui il beneficiario abbia rendicontato spese superiori all'ammesso a finanziamento, la sanzione sarà ricalcolata solo per la quota di spese inferiori a tale importo; ciò significa che l'eccedenza rispetto all'ammesso non viene considerata sanzionabile, salvo i casi in cui si accerti la totale malafede, la recidiva nell'errata imputazione o casi analoghi.

Tuttavia, non si applica sanzione se il beneficiario può dimostrare all'autorità competente, in modo soddisfacente, di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

33 INADEMPIENZE VIOLAZIONI/INFRAZIONI AGLI IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta il non riuscito raggiungimento degli obiettivi perseguiti e comporta la decadenza totale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interesse maturati.

34 INADEMPIENZE VIOLAZIONI/INFRAZIONI AGLI IMPEGNI ACCESSORI

In caso di applicazione della sanzione di cui al punto 23 "Sanzioni" (art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014) non si applicheranno le riduzioni di seguito esplicitate.

In conformità alle disposizioni dell'art 20 del DM 2490 del 25/01/2017 e punto 3.3 della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-4953 del 02/05/2017 "in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure non connesse a superficie o animali, nell'ambito dello sviluppo rurale, si applica per ogni infrazione relativa ad un impegno o gruppi di impegni, una riduzione o esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento, per la tipologia di intervento a cui si riferiscono gli impegni violati".

Le violazioni riscontrate in merito agli impegni accessori saranno quantificate secondo indici di gravità, entità e durata.

Il paragrafo 2 del sopracitato articolo 20 stabilisce che “la percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna infrazione relativa ad impegni od a gruppi di impegni secondo le modalità di cui all’Allegato 6”.

I 3 indici di verifica - gravità, entità e durata - sono così definiti dall’art. 35, par. 3, del reg. (UE) 640/2014:

La gravità dipende in particolare dall’entità delle conseguenze delle inadempienze medesime, alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati.

L’entità dipende dagli effetti dell’inadempienza medesima sull’operazione nel complesso.

La durata dell’inadempienza dipende, in particolare dal periodo di tempo nel corso del quale perdura l’effetto dell’infrazione/inadempienza e dalla possibilità di eliminarne l’effetto con mezzi ragionevoli.

Una volta accertata la violazione di un impegno accessorio occorre dunque quantificarne il livello per ognuno dei 3 indici di verifica (gravità, entità e durata) secondo i punteggi stabiliti nell’Allegato 6 del DM citato: **bassa=1 punto, media=3 punti, alta=5 punti.**

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si calcola la media aritmetica dei tre valori (compresa, quindi, fra 1 e 5) - arrotondata al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

34.1 Calcolo delle percentuali di riduzione per violazione impegni accessori

1) Impegno accessorio a) e b):

Qualora si accerti che alcune azioni del progetto realizzato riguardano marchi commerciali, o in merito ai prodotti fuori Allegato 1 del Trattato CE alcune azioni di informazione e di promozione sono mirate a un’impresa specifica o a una particolare marca commerciale, con documentazione non completa o parziale o di difficile interpretazione o non rettificata in via preventiva, si applicheranno le seguenti disposizioni:

1.1) Le fatture o quote di fatture riconducibili all’inadempienza saranno escluse dal pagamento.

1.2) Qualora l’ufficio istruttore rilevi la presenza di marchi commerciali si procederà ad una riduzione dell’importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento nel seguente modo:

Le inadempienze rilevate sono valutate secondo i criteri di gravità e entità della seguente tabella (Basso punteggio 1, medio punteggio 3, Alto punteggio 5):

Livello di infrazione dell’impegno		
Gravità	Entità	Modalità di controllo
Presenza di marchi commerciali o mancanza di trasparenza o danno all’immagine del brand Piemonte: gravità Alto punteggio 5	L’azione oggetto dell’inadempienza rappresenta una percentuale > 10 ≤ 20 della spesa rendicontata: entità bassa punteggio 1	Documentale/ in situ/ in Loco
Presenza di marchi commerciali o mancanza di trasparenza o danno all’immagine del brand Piemonte: gravità Alto punteggio 5	L’azione oggetto dell’inadempienza rappresenta una percentuale > 20 ≤ 50 della spesa rendicontata: entità media punteggio 3	Documentale/ in situ/ in Loco
Presenza di marchi commerciali o mancanza di trasparenza o danno all’immagine del brand Piemonte : gravità Alto punteggio 5	L’azione oggetto dell’inadempienza rappresenta una percentuale > 50 della spesa rendicontata: entità alta punteggio 5	Documentale/ in situ/ in Loco

Si calcola la media aritmetica dei tre valori arrotondata al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Ai fini di identificare la percentuale di riduzione dell’importo dell’azione ammessa a pagamento, il valore medio calcolato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	10%

Nel caso in cui l'ufficio istruttore accerti che tutte le azioni del progetto realizzato riguardano marchi commerciali, o in merito ai prodotti fuori Allegato I del Trattato CE tutte le azioni di informazioni e di promozione sono mirate a un'impresa specifica o a una particolare marca commerciale, il progetto stesso decade.

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: NO

L'inadempienza pregiudica il raggiungimento della finalità generale dell'operazione di valorizzazione e di rafforzamento delle produzioni di qualità.

2) Impegno accessorio c):

Le **domande di pagamento acconto e anticipo** devono essere presentate entro i termini stabiliti dal bando; le richieste di acconto e di anticipo presentate dopo tali termini sono rigettate d'ufficio.

Le **domande di pagamento (a saldo)** del contributo presentate oltre i termini stabiliti saranno oggetto dell'applicazione delle seguenti disposizioni:

Dalla scadenza del bando è previsto un periodo di 30 giorni entro i quali il beneficiario può presentare la domanda di pagamento senza applicazione della riduzione di seguito esposta.

Applicazione della percentuale di riduzione:

a) Se il beneficiario presenta la domanda di pagamento oltre la scadenza del bando il settore competente provvederà ad applicare all'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, della domanda di pagamento presentata la percentuale di riduzione calcolata nel modo di seguito esposto.

Il settore competente si riserva la facoltà di prorogare la scadenza di presentazione delle domande di pagamento.

Le inadempienze rilevate sono valutate secondo il criterio della Durata della seguente tabella (Basso punteggio 1, medio punteggio 3, Alto punteggio 5):

Livello di infrazione dell'impegno - Durata	Modalità di controllo
Presentazione della Domanda di pagamento oltre 30 giorni dalla scadenza del bando: entità bassa punteggio 1 (30/04/2021)	Informatico
Presentazione della Domanda di pagamento dal 31 giorno al 60 giorno dalla scadenza del bando: entità media punteggio 3	Informatico
Presentazione della Domanda di pagamento dal 61 giorno dalla scadenza del bando: entità alta punteggio 5	Informatico

Ai fini di identificare la percentuale di riduzione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento, il valore ottenuto viene confrontato con i punteggi della seguente tabella:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%

X ≥ 4,00	10%

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: SI

L'inadempienza non pregiudica il raggiungimento della finalità generale dell'operazione.

L'azione correttiva è prevista entro i primi 30 giorni dalla scadenza del bando; il beneficiario deve richiedere la proroga della scadenza, in tal caso si attiva la sospensione del sostegno e della riduzione; se il beneficiario di sua iniziativa non richiede tale proroga si applicheranno le sanzioni su esposte.

L'azione correttiva è inoltre prevista entro la nuova scadenza stabilita dalla comunicazione del settore competente; durante tale periodo si attiva la sospensione del sostegno e della riduzione.

Se entro i suddetti termini il beneficiario non corregge l'inadempienza si provvederà ad applicare all'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, della domanda di pagamento la percentuale di riduzione calcolato nel modo su esposto.

Disposizioni finali:

Nel caso di applicazione delle riduzioni non si applicano le disposizioni delle Sanzioni (art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014) disciplinate al paragrafo 2.

34.2 Inadempienza grave per ripetizione

Quando sono accertate infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità =5; entità = 5; durata = 5), queste vengono considerate come inadempienze gravi quando risultano ripetute nel tempo (articolo 20 comma 3 del DM n. 2490 del 2017). La ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014 - 2020 per lo stesso Beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007 - 2013, per una misura analoga.

La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento.

Qualora sia accertata un'inadempienza grave, relativa ad impegni od a gruppi di impegni, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

35 DOCUMENTAZIONE FALSA E OMISSIONI INTENZIONALI

Analogamente a quanto previsto alla lettera precedente, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato false documentazioni per ricevere l'aiuto oppure ha ommesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni, l'aiuto stesso è revocato integralmente e il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

36 RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE SUGLI APPALTI PUBBLICI

Relativamente alle misure del regolamento (UE) n. 1305/2013, nel caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, la correzione finanziaria da applicare al beneficiario inadempiente deve essere determinata sulla base linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013. Per quanto non esposto nei precedenti paragrafi si rimanda integralmente al contenuto del Reg. (UE) n. 1306/2013, del Reg. (UE) n. 640/2014, del Reg. (UE) n. 809/2014 e del D.M. n. 2490 del 25

gennaio 2017, loro modifiche e integrazioni, nonché alle specifiche procedure definite dall'Organismo Pagatore (ARPEA).

37 CASI IN CUI NON SI APPLICANO LE SANZIONI AMMINISTRATIVE E LE RIDUZIONI

Ai sensi dell'articolo 64 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 non sono imposte sanzioni amministrative:

- Se l'inadempienza è dovuta a **cause di forza maggiore e circostanze eccezionali** elencate all'articolo 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013; in tal caso non è richiesto il rimborso, né parziale né integrale del sostegno. I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio dell'autorità competente, devono essere comunicati a quest'ultima per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.
- Se l'inadempienza è dovuta a **errori palesi** di cui all'articolo 59, paragrafo 6. La correzione di errori palesi deve tener conto del dispositivo dell'articolo 4 del Regolamento (UE) N. 809/2014 *“Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma”*.

E' necessario stabilire precisamente le motivazioni, la data del riconoscimento, la persona responsabile e l'esclusione del rischio di frode, redigendo una relazione dei casi riconosciuti.

38 RECUPERO DI PAGAMENTI INDEBITI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del reg. (UE) 809/2014, in tutti i casi di pagamenti indebitamente erogati, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati secondo la legislazione nazionale. Gli interessi decorrono dal termine di pagamento (data dell'ordine di riscossione o comunque non oltre i 60 gg. dal termine di pagamento) sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi in questione.

La restituzione non è obbligatoria nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o altra autorità e se l'errore non poteva essere ragionevolmente scoperto dal beneficiario. Tuttavia, se l'errore riguarda elementi determinanti per il calcolo del pagamento, l'insussistenza dell'obbligo di restituzione di cui al capoverso precedente si applica solo se la decisione del recupero è stata comunicata oltre 12 mesi dalla data del pagamento.

39 APPLICAZIONE DI ULTERIORI SANZIONI

L'applicazione delle sanzioni amministrative e il rifiuto o la revoca dell'aiuto o del sostegno, previsti dal presente provvedimento, non ostano all'applicazione delle sanzioni penali nazionali previste dal diritto nazionale, così come stabilito dall'articolo 3 (Applicazione di sanzioni penali) del Regolamento (UE) n.640/2014). Per tutto quanto non previsto in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti a carico dei beneficiari delle misure dello sviluppo rurale indicate al punto 1 del presente allegato, si rinvia alla normativa comunitaria vigente in materia di controlli per la programmazione 2014 – 2020, nonché al D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017.

40. NORMATIVA

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015, successivamente modificato con decisione della Commissione europea C(2017)7435 del 31 ottobre 2017, recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 44-6043 del 1° dicembre 2017 e s.m.i.

- Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i. ;
- Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 16 e s.m.i.;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. ;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i.;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e s.m.i.;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i.
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 e s.m.i.
- Reg. (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 e s.m.i.
- Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".
DM MIPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015 e s.m.i.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Prot. 14786 del 13/01/2021.
- Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 DELLA COMMISSIONE del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/725 DELLA COMMISSIONE del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune.

Sono fatte salve le eventuali modifiche e/o introduzioni di forme di semplificazione o maggiore vantaggio della normativa europea o nazionale.